

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA



Domanda di revisione

La Ditta **R.G.FILM**residente a **TORINO**Via **PIERO GOBETTI 10**

domanda la revisione della pellicola intitolata:

"LORENZACCIO"della marca: **R.G.FILM**

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri **2737**

accertata metri

R.G. FILM

S. R. L.

Roma, li **26 Ottobre 1951**

p.

L'Amministratore Delegato

Nazionalità: **ITALIANA**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **RAFFAELLO PACINI**OPERATORE: **RENATO DEL FRATE**Dirett;Produtz.: **ANTONIO MUSU**Attori principali: **GIORGIO ALBERTAZZI - ARNOLDO FOA' - A.M. FERRERO -****FRANCA MARZI - GIORGIO CAPECCHI - LIA DI LEO -****CARLO D'ANGELO - FORCO LULLI - CIRINO NATALE -****- s o g g e t t o -**

Lorenzo de' Medici scappa da Roma inseguito da un bando papale e rientra a Firenze. Trova la città occupata da truppe tedesche e spagnole e sul trono il cugino il Duca Alessandro detto il "Bastardo". Sireca alla Corte di quest'ultimo e trova buona accoglienza. Il giovane è arguto colto e spiritoso e il Duca che in fondo è un debole ha bisogno di amici, e Lorenzino diventa uno di questi, e sembra fare il suo gioco. Durante un colloquio con la madre Lorenzo viene rimproverato da questa per i servizi che lui, un Medici, rende al Duca e lo esorta ad andare a Montalto a trovare gli Strozzi che hanno preferito l'esilio e attendono il momento della riscossa.

Lorenzo a Montecchio ritrova Luisa, la figlia di Strozzi che lui ama di un amore profondo. Alla riunione alla quale partecipa Lorenzo discute con i presenti e dice loro che lavora più lui per la libertà di Firenze, che loro, che hanno preferito allontanarsi e si difende dall'accusa di tradimento. Lorenzino torna alla Corte e seguita il suo gioco. E' responsabile della morte di un giovane nobile e fedele servo del Duca lo Scoronconcolo viene condannato per sua colpa.

Lorenzo a Cafaggiolo dalla madre ritrova Luisa e anche il padre di lei acconsente alle loro nozze. Il Duca è contento di questo matrimonio e ha preparato un tranello cioè il giorno delle nozze, la coppa dove deve bere il Duca sarà sostituita con una contenente veleno così si potrà gridare al tradimento e farla finita con i nobili e patrioti. Lorenzino però si accorge della manovra e fa sì che il Duca non beva e muore invece Francesco Corsi.

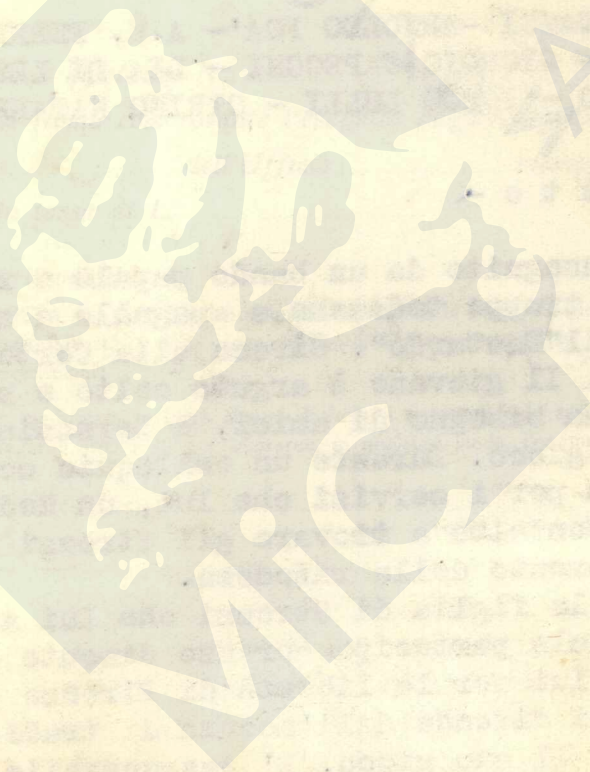
Anche gli Strozzi non credono nell'innocenza di Lorenzino e Luisa si ritira in un convento. Lorenzino è triste e il Duca attribuendone la causa al dispiacere di aver perdute Luisa organizza il ratto della fanciulla. Lorenzino accorre al convento e trova il Duca che tenta di baciare la fanciulla. Lorenzino non può più trattenere il suo odio per il Duca e decide di ucciderlo, quella sera stessa.

Si reca dal cugino e lo invita a casa sua, dicendogli che Luisa è là e lo aspetta. Nel frattempo Luisa, in una stanza accanto, ignara di tutto, crede davvero che Lorenzino volesse metterla tra le braccia del Duca, si uccide nell'attimo stesso in cui Lorenzino pugnalandolo a morte il Duca rivendica la Sua città e placa il suo odio.

Lorenzino è chino su Luisa morente e quei pochi attimi di vita sono sufficienti affinché Luisa conosca un po' della felicità sognata.

Lorenzino al galoppo corre per le vie di Firenze con Luisa sotto il mantello ed esce dalla città.

Allegati Dialoghi definitivi



Revisionato il film il giorno
30 ottobre 1951, si esprime parere
favorevole per la proiezione in
pubblico, a condizione che sia
vietata la visione ai minori
di 16 anni.

/esim

see Robert
@yrr

Vista la quietanza N. in data del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo regolamento
salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate
le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative,
di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

30 OTT. 1951

Roma, li

p. Il Sottosegretario di Stato

S. J. M.

N.

10802

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO (CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " LORENZA E CIO "

Metraggio { dichiarato 2737
accertato

2663

Marca: R. G. FILM.

Nazionalità: Italiana

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Raffaello Pacini
Operatore : Renato Del Frate
Direttore Produzione : Antonio Musu
Interpreti Principali: Giorgio Albertazzi- Arnoldo Foà- A. M. Ferrero-
Franca Marzi- Giorgio Capecchi- Lia Di Leo- Carlo D'Angelo- Folco Iulli-
Natale cirino.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'3%
(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)

P. IL DIRETTORE GENERALE

T R A M A

Lorenzo de' Medici scappa da Roma inseguito da un bando papale. Rientra a Firenze. Trova la città occupata da truppe tedesche e spagnole e sul trono il cugino il Duca Alessandro detto il "Bastardo". Si reca alla corte di quest'ultimo e trova buona accoglienza. Il giovane è arguto colto e spiritoso, e il Duca che in fondo è un debole ha bisogno di amici e Lorenzino diventa uno di questi e sembra fare il suo gioco. Durante un colloquio con la madre Lorenzo viene rimproverato da questa per i servizi che lui, un Medici, rende al Duca e lo esorta ad andare a Montalto a trovare gli Strozzi che hanno preferito l'esilio e attendono il momento della riscossa. Lorenzino a Montecchio ritrova Luisa la figlia di Strozzi che lui ama di un amore profondo. Alla riunione alla quale partecipa; Lorenzo discute con i presenti e dice loro che lavora più lui per la libertà di Firenze che loro, che hanno preferito allontanarsi e si difende dall'accusa di tradimento. Lorenzino torna alla Corte e seguita il suo gioco. E' responsabile della morte di un giovane nobile e il fedele servo del Duca lo Scoronconcolo viene condannato per sua colpa. Lorenzo a Cafaggiolo dalla madre ritrova Luisa e anche il padre di lei acconsente alle loro nozze. Il Duca è contento di questo matrimonio e ha preparato un tranello, cioè il giorno delle nozze, la coppa dove deve bere il Duca sarà sostituita con una contenente veleno, così si potrà

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

30 OTT. 1951

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) di vietare la visione ai minori di anni 16

Roma, li

19 DIC. 1951

P. E. C.
(Dr. G. de Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to de Comasi

gridare al tradimento e farla finita con i nobili e patrioti.
Lorenzino si accorge della manovra e fa sì che il Duca non beva e muore
invece Francesco Corsi.

Anche gli Strozzi non credono nell'innocenza di Lorenzino e Luisa si
ritira in un convento. Lorenzino è triste e il Duca attribuendone la
causa al dispiacere di aver perduto Luisa organizza il ratto della fan-
ciulla. Lorenzino accorre al convento e trova il Duca che tenta di be-
ciare la fanciulla. Lorenzino non può più trattenere il suo odio per il
Duca e decide di ucciderlo quella sera stessa. Si reca dal cugino e lo
invita a casa sia dicendogli che Luisa è là e lo aspetta.

Nel frattempo Luisa in una stanza accanto, ignara di tutto, credendo
davvero che Lorenzino volesse metterla tra le braccia del Duca si uc-
cide nell'attimo stesso in cui Lorenzino pugnalandolo a morte il Duca
rivendica la sua città e placa il suo odio.

Lorenzino è chino su Luisa morente e quei pochi attimi di vita sono
sufficienti affinché Luisa conosca un po' della felicità sognata.

Lorenzino al galoppo corre per le vie di Firenze con Luisa sotto il
mantello ed esce dalla città.

Allegati dialoghi definitivi.

" LORENZACCIO "

UN FILM

ROVERE

presentato dalla

LUX FILM

